



Città metropolitana
di Venezia

Indirizzi, procedure e disposizioni
per le nomine, le designazioni e le revoche
dei rappresentanti della Città metropolitana
presso enti, aziende ed istituzioni

INDICE

Paragrafo 1 - Ambito di applicazione

Paragrafo 2 - Trasparenza

Paragrafo 3 - Indirizzi programmatici

Paragrafo 4 - Requisiti di ammissione ed elementi di valutazione

Paragrafo 5 - Procedura di nomina o designazione e termini

Paragrafo 6 - Presentazione delle candidature

Paragrafo 7 - Sospensione, decadenza e revoca

Paragrafo 8 - Obblighi dei nominati

§ 1 Ambito di applicazione

1. Gli indirizzi, le procedure e le disposizioni di seguito previste si applicano alle nomine, alle designazioni e alle revoche, di competenza del Sindaco metropolitano, dei rappresentanti della Città metropolitana presso enti, istituzioni aziende, società, consorzi, fondazioni, commissioni tecniche, organizzazioni, comunque denominati (di seguito anche “enti”), per i quali la stessa Città metropolitana è tenuta a provvedere a norma di legge, di statuto, di regolamento o in forza di obblighi convenzionalmente assunti.
2. I medesimi indirizzi, procedure e disposizioni si applicano, per quanto compatibili, anche alle nomine e designazioni riservate al Consiglio metropolitano ed alla Conferenza metropolitana.
3. Le disposizioni che seguono non trovano applicazione per le nomine o designazioni che, in base a disposizioni di legge o di regolamento, coinvolgono direttamente le figure del Sindaco metropolitano, dei Consiglieri metropolitani, dei componenti della Conferenza metropolitana, o i dipendenti dell’Ente. In deroga ai presenti indirizzi, nei casi di urgenza o di motivate necessità, per le nomine o designazioni di competenza del Sindaco metropolitano, resta, altresì, salva la facoltà di questi di individuare, in conformità alla normativa vigente, i rappresentanti della Città metropolitana fra i dipendenti dell’Ente dotati di adeguata professionalità e competenza.
4. Per le nomine da effettuarsi in attuazione di patti parasociali può essere convenuto tra gli enti interessati di procedere con la pubblicazione di un unico avviso di raccolta delle candidature.

§ 2 Trasparenza

1. Nel sito internet, sezione “Amministrazione Trasparente”, è pubblicato l’elenco degli enti per i quali la Città metropolitana è tenuta a provvedere a nomine o designazioni di propri rappresentanti, con l’indicazione sintetica dei relativi scopi statutari e delle cariche cui si riferiscono le nomine o le designazioni, dei nominativi dei titolari in carica e della loro scadenza.
2. Sono altresì pubblicati gli atti di nomina o di designazione corredati dai curricula dei nominati o designati e gli atti di revoca dei rappresentanti della Città metropolitana.

§ 3 Indirizzi programmatici

1. Il Consiglio metropolitano approva gli indirizzi programmatici di riferimento per l’attività strategica degli enti di cui al precedente paragrafo.

2. Le deliberazioni di cui al punto 1 orientano l'attività dei rappresentanti della Città metropolitana negli organi di amministrazione e/o di gestione degli enti, compatibilmente con le relative previsioni statutarie, nel rispetto dell'autonomia a ciascun ente spettante.

§ 4 Requisiti di ammissione ed elementi di valutazione

1. I rappresentanti prescelti devono essere persone qualificate, per le quali non sussistano elementi oggettivi che inducano a metterne in dubbio la correttezza e l'onorabilità e devono essere in possesso di competenze professionali adeguate alla carica da ricoprire.
2. Costituiscono requisiti generali per l'ammissione alla nomina:
 - a) il possesso di eventuali titoli richiesti dalla legge e/o dallo statuto dell'Ente per l'incarico da ricoprire;
 - b) l'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal codice civile, dal d.lgs 31 dicembre 2012 n. 235, dal d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39, dagli statuti dei singoli enti o comunque dalle norme di legge vigenti al momento della presentazione della domanda;
 - c) l'insussistenza di eventuali situazioni di conflitto d'interessi, nemmeno potenziali, con la Città metropolitana o con l'Ente interessato alla nomina o designazione;
 - d) non essere incorsi in revoche da precedenti incarichi in qualità di rappresentante della Città metropolitana ai sensi del successivo paragrafo 7;
 - e) non essere stati nominati consecutivamente per due volte nello stesso Ente, salvo il caso in cui, dalla cessazione dell'ultima carica, sia trascorso un periodo equivalente alla durata del mandato presso lo stesso o il caso in cui la nomina debba essere effettuata su designazione di altri enti, associazioni od organismi;
 - f) non rivestire cariche in altro organo di una persona giuridica controllata o collegata all'Ente per il quale si deve procedere a nomina o a designazione;
3. I candidati alla carica di revisore dei conti o di membro di collegio sindacale devono essere iscritti negli appositi albi o registri previsti dalla normativa di riferimento.
4. Il sopravvenire, nel corso dello svolgimento dell'incarico, di una delle cause di esclusione di cui ai precedenti punti comporta la revoca della nomina o la decadenza dall'incarico con le modalità di cui al successivo paragrafo 7.
5. Costituiscono elementi utili ai fini della valutazione della professionalità, da comprovare mediante la produzione del curriculum vitae:
 - a) l'attinenza del titolo di studio rispetto all'ambito di attività di riferimento;
 - b) una documentata e pertinente esperienza professionale maturata rispetto all'ambito di attività di riferimento.

6. L'avviso di selezione può prevedere specifici requisiti di ammissibilità, nonché ulteriori specifici elementi idonei a valutare la professionalità e l'onorabilità dei candidati.
7. I requisiti di cui ai punti precedenti sono verificati nell'ambito di apposita istruttoria svolta dal competente servizio della Città metropolitana.
8. Le nomine o designazioni dei componenti degli organi collegiali non elettivi di enti, aziende ed istituzioni dipendenti dalla Città metropolitana devono avvenire nel rispetto del principio di pari opportunità tra uomo e donna ai sensi del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, ovvero garantendo, in caso di nomine plurime, che la presenza di ciascun sesso non sia superiore ai due terzi dei nominandi. Nelle società controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, le nomine o designazioni devono tenere conto delle disposizioni di cui al DPR 30 novembre 2012, n. 251, in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società stesse.

§ 5 Procedura di nomina o designazione e termini

1. Il Sindaco metropolitano, in caso di scadenza ordinaria dell'incarico, rende noto l'avvio della procedura, anche per le nomine e designazioni riservate al Consiglio metropolitano ed alla Conferenza metropolitana, mediante avviso da pubblicarsi nella *home page* del sito istituzionale della Città metropolitana e all'albo pretorio nella sezione "Avvisi, circolari, direttive e atti organizzativi di carattere generale", di norma, almeno 90 giorni prima del termine di scadenza dell'incarico.
2. Il termine complessivo entro cui concludere il procedimento di nomina o designazione per scadenza ordinaria della carica deve tenere conto prioritariamente della data di scadenza naturale dell'organo, in modo da assicurare il regolare svolgimento dell'attività dell'Ente.
3. L'avviso di cui al punto 1 deve rimanere pubblicato, di norma, per un periodo non inferiore a 15 giorni e comunque sino alla scadenza del termine fissato per la presentazione delle candidature.
Esso deve contenere:
 - a) le denominazione dell'Ente per il quale è prevista la nomina o la designazione, con brevi note di caratterizzazione;
 - b) i requisiti richiesti;
 - c) la decorrenza e la durata dell'incarico;
 - d) il numero dei componenti di nomina o di designazione della Città metropolitana;
 - e) il numero di eventuali componenti riservati dalla legge alla minoranza consiliare;
 - f) l'organo competente alla nomina o alla designazione;

- g) eventuali informazioni sulla normativa applicabile, il compenso spettante o la gratuità dell'incarico.
4. Le proposte di candidatura hanno carattere esclusivamente propositivo e non vincolano in alcun modo l'organo competente alla nomina.
 5. Allo scadere del termine per la presentazione delle domande viene avviata, a cura del competente servizio della Città metropolitana, la relativa istruttoria, che si conclude, dichiarando in apposita relazione tecnica, ai sensi dell'art. 25 dello statuto metropolitano, l'idoneità o meno di ciascun candidato in rapporto alla specifica carica entro trenta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle candidature
 6. Il Sindaco, entro i successivi trenta giorni, salvo comunque il rispetto delle scadenze previste ai precedenti punti, con proprio provvedimento, individua nell'ambito della rosa dei soggetti dichiarati idonei, il soggetto da nominare o designare e ne dà comunicazione al Consiglio metropolitano, nel corso della prima seduta utile.
 7. Per le nomine o designazioni di competenza del Consiglio metropolitano, la relazione istruttoria di cui al punto 5 è trasmessa, a cura del Sindaco metropolitano, ai Capigruppo consiliari, per l'individuazione, mediante apposita deliberazione e secondo le modalità prescritte dal regolamento consiliare, del o dei soggetti da nominare o designare.

§ 6 Presentazione delle candidature

1. Le candidature devono essere presentate tramite posta elettronica certificata all'indirizzo protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it o depositate al protocollo dell'Ente nel rispetto del termine stabilito nell'avviso.
2. Ogni candidato deve corredare la propria manifestazione di interesse, oltre che di un dettagliato curriculum vitae, anche delle dichiarazioni richieste dall'avviso pubblico, da rendere ai sensi DPR 28 dicembre 2000, n. 445, su format eventualmente messi a disposizione dalla Città metropolitana:
 - a) sul possesso dei requisiti richiesti;
 - b) sull'insussistenza di cause ostative alla candidature, di situazioni di inconferibilità o di incompatibilità con l'incarico o di conflitto di interessi;
 - c) altre eventuali dichiarazioni.
3. Nella manifestazione di interesse ogni candidato deve altresì dichiarare che, in caso di nomina, si impegna ad agire negli interessi della Città metropolitana, conformando il proprio comportamento alle norme di legge, ai provvedimenti, agli indirizzi e alle direttive istituzionali emanati dall'Ente.
4. Le candidature presentate potranno essere riutilizzate, tenendo conto dell'istruttoria già redatta, anche per surrogare rappresentanti che cessino dalla carica ricoperta, per qualsiasi motivo, entro l'ambito temporale del mandato di

riferimento del singolo organo.

5. Se, a insindacabile giudizio dell'organo competente alla nomina o alla designazione, nessuna delle candidature pervenute risulti adeguata al ruolo da assumere, potrà essere disposta la pubblicazione di un nuovo avviso entro venti giorni decorrenti dalla data di scadenza del termine previsto dal primo avviso per la raccolta delle manifestazioni di interesse o dalla data di cessazione dall'incarico del soggetto in precedenza nominato. In tali casi il procedimento dovrà essere concluso entro complessivi sessanta giorni decorrenti dalla data di diffusione del nuovo avviso.

§ 7 Sospensione, decadenza e revoca

1. I rappresentanti della Città metropolitana, del Consiglio metropolitano o della Conferenza metropolitana, presso enti, aziende ed istituzioni sono sospesi dalle cariche ricoperte e decadono di diritto dalle medesime nei casi stabiliti dalla normativa vigente.
2. Costituisce motivo di revoca il verificarsi di gravi inosservanze degli obblighi di legge, dei presenti indirizzi, degli orientamenti programmatici o delle direttive istituzionali, nonché il verificarsi di tre assenze ingiustificate consecutive alle riunioni dell'organo in cui l'interessato rappresenta la Città metropolitana.
3. Il Sindaco metropolitano, anche per i rappresentanti nominati o designati dal Consiglio o dalla Conferenza metropolitana in qualità di loro Presidente, al verificarsi di una delle cause di cui al precedente punto, procede con proprio atto motivato a contestarle all'interessato; questi ha dieci giorni di tempo per formulare per iscritto le proprie osservazioni o rimuoverle, ove possibile. Valutate le deduzioni di questi, nei successivi venti giorni, il Sindaco decide definitivamente se procedere alla revoca adottando i conseguenti atti.
4. Il provvedimento di revoca deve essere notificato all'interessato e comunicato al singolo ente nel termine di dieci giorni. Ne va data inoltre notizia al Consiglio metropolitano, nel corso della prima seduta consiliare utile.
5. L'accertamento di dichiarazioni mendaci nella documentazione a corredo della domanda comporta la decadenza dalla carica e l'applicazione di quanto previsto dal D.P.R. n. 445 del 2000. In tal caso il Sindaco procede con mero atto di accertamento da notificare e comunicare ai sensi del precedente punto.

§ 8 Obblighi dei nominati

1. I rappresentanti della Città metropolitana conformano la propria condotta ai principi di correttezza, imparzialità e buon andamento dell'Amministrazione ed agli indirizzi programmatici o direttive istituzionali formulati nell'interesse della

Città metropolitana.

2. I rappresentanti della Città metropolitana sono tenuti:
 - a) a riferire per iscritto al Sindaco metropolitano, su espressa richiesta, circa l'andamento dell'ente e l'attività compiuta dall'organo di cui fanno parte;
 - b) ad intervenire, se richiesto, alle sedute delle Commissioni consiliari e del Consiglio metropolitano, nonché a produrre l'eventuale documentazione richiesta;
 - c) ad informare tempestivamente il Sindaco metropolitano, la Commissione consiliare competente e il servizio deputato alla vigilanza sulle società partecipate in ordine a eventuali criticità relative alla gestione economico patrimoniale o a situazioni di perdita o di disavanzo dell'organismo;
 - d) a relazionare preventivamente al Sindaco metropolitano in ordine a determinazioni che comportino potenziale impatto sul bilancio della Città metropolitana;
 - e) a trasmettere al servizio deputato alla vigilanza sulle società partecipate i dati e le notizie da questo richiesti;
 - f) a comunicare al servizio deputato alla vigilanza sulle società partecipate ogni informazione riguardante l'"amministrazione trasparente", come disciplinata dalla vigente normativa e ad assicurarsi che le stesse siano pubblicate dall'ente nel proprio sito istituzionale, nei casi e con le modalità previste dalla legge;
 - g) a comunicare tempestivamente al Sindaco metropolitano i provvedimenti dell'autorità giudiziaria per reati in cui siano incorsi durante lo svolgimento dell'incarico, nonché ogni eventuale ed ulteriore assunzione di cariche presso organismi comunque denominati, di natura privatistica o anche a partecipazione pubblica o di enti da questi controllati o ad essi collegati, anche al fine dell'accertamento della sopravvenienza di situazioni di inconferibilità, incompatibilità o di esclusione ai sensi del paragrafo 4. Le suddette comunicazioni devono essere effettuate entro il termine di 15 giorni decorrenti dalla conoscenza del provvedimento dell'autorità giudiziaria o dall'assunzione della nuova carica.
3. I rappresentanti della Città metropolitana nel collegio sindacale o nell'organo di revisione del singolo ente sono tenuti a riferire al Sindaco metropolitano circa le irregolarità rilevate o circa pareri contrari, da loro espressi, in ordine ad iniziative dell'organo amministrativo.
4. Il mancato adempimento degli obblighi previsti dal presente articolo è contestato dal Sindaco metropolitano e, a seconda della gravità del comportamento tenuto, può essere motivo di revoca ai sensi del paragrafo 7.